



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17.6.2024
C(2024) 4264 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla proposta di direttiva che stabilisce requisiti armonizzati nel mercato interno sulla trasparenza della rappresentanza d'interessi esercitata per conto di paesi terzi e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 {COM(2023) 637 final}.

La Commissione constata con soddisfazione che il Senato della Repubblica condivide la rilevanza politica della proposta, anche in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo. La Commissione condivide il parere del Senato della Repubblica secondo cui è necessario assicurare ai soggetti che svolgono attività di rappresentanza d'interessi per conto di paesi terzi nel mercato interno di poterlo fare in un contesto giuridico armonizzato, trasparente e maggiormente prevedibile, a beneficio di tutti i soggetti coinvolti, dei decisori interessati e dei cittadini, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e dei principi e dei valori democratici.

La Commissione è lieta che il Senato della Repubblica convenga sul fatto che le proposte sono conformi ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Come rileva il Senato della Repubblica, per superare le divergenze tra le regolamentazioni nazionali, che rischiano di compromettere il mercato interno dell'attività di rappresentanza di interessi per conto di paesi terzi, è necessario un intervento a livello di Unione. Come rimarcato dal Senato della Repubblica, la proposta non mira a limitare la fornitura di servizi di rappresentanza d'interessi, ma a migliorare il funzionamento del mercato interno e a facilitare la fornitura di tali servizi a livello transfrontaliero, rendendoli più trasparenti in modo coerente in tutta l'Unione.

La Commissione è lieta di poter chiarire alcuni punti della proposta, confidando di poter così rispondere ai rilievi del Senato della Repubblica.

Per quanto riguarda l'adeguatezza della base giuridica, la Commissione ricorda che l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) è la base giuridica appropriata per un intervento che riguarda prestatori di servizi nel mercato interno e affronta la difformità delle legislazioni degli Stati membri che ostacola le libertà fondamentali e ha effetto diretto sul funzionamento del mercato interno. In linea con l'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, l'iniziativa mira inoltre a rafforzare l'integrità

*Sen. Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama 1
00186 ROMA*

delle istituzioni democratiche dell'Unione e degli Stati membri, oltre che la fiducia che il pubblico vi ripone, garantendo la trasparenza delle attività di rappresentanza d'interessi svolte per conto di paesi terzi e migliorando la conoscenza dell'entità, delle tendenze e dei soggetti soggiacenti a tali attività. Sebbene l'obiettivo di rafforzare l'integrità delle istituzioni democratiche dell'Unione e degli Stati membri e migliorare la fiducia dei cittadini nei loro confronti sia un fattore importante nelle scelte relative alle misure di armonizzazione contenute nella proposta, quest'ultima ha come obiettivo primario il miglioramento delle condizioni che determinano il funzionamento del mercato interno.

Per quanto riguarda le osservazioni del Senato della Repubblica sull'armonizzazione completa delle misure, la Commissione osserva che le attuali divergenze tra gli Stati membri determinerebbero condizioni di disparità, dirottando le attività di rappresentanza d'interessi dagli Stati membri più regolamentati verso quelli meno regolamentati. Esiste, a sua volta, il rischio della scelta opportunistica del foro e dell'arbitraggio regolamentare, ossia lo sfruttamento delle differenze tra i requisiti normativi da parte di soggetti che intendono eludere la normativa in alcuni Stati membri. Prevedendo la piena armonizzazione, la direttiva proposta introdurrebbe prescrizioni di trasparenza armonizzate e proporzionate e un sistema completo di garanzie. Tali misure armonizzate in materia di trasparenza creerebbero condizioni di parità e ridurrebbero i costi di conformità esistenti. Per quanto riguarda le preoccupazioni di minore trasparenza rispetto ai quadri nazionali attuali, l'esame complessivo delle misure nazionali esistenti su cui si basa la proposta non ha rilevato questo rischio, ma gli scambi con gli esperti nazionali proseguono anche su questo punto.

Le considerazioni che precedono fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio. L'opinione del Senato della Repubblica è stata messa a disposizione dei rappresentanti della Commissione nei negoziati tra i colegislatori e alimenterà tali discussioni.

Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dal Senato della Repubblica, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta stima.

Maroš ŠEFČOVIČ
Vicepresidente esecutivo

Věra JOUROVÁ
Vicepresidente

